

TECNICA E STRUMENTI

SULL' ADDESTRAMENTO DELL ASINO CAP I°

Premetto che non è nostra pretesa insegnare niente a nessuno; la nostra vuol essere piuttosto una condivisione di ciò che abbiamo imparato e sperimentato in tanti anni di lavoro con ASINI e MULI.

PERCHE' ADDESTRARE UN ASINO:

se prendete un asino solo per compagnia, o per tener pulito intorno casa o per allevamento, non c'è necessità di addestrarlo, ma se invece con l' asino si vuol lavorare (a basto, a calesse, a sella ecc.), bisognerà insegnargli il “mestiere”.

È un po' un luogo comune che un asino, dato il suo carattere docile, buono, calmo e mansueto, sia disposto naturalmente ad eseguire ciò che gli viene chiesto; in realtà gli va insegnato tutto: dall'accettare di farsi mettere la cavezza, ad essere spazzolato, legato, maneggiato, portato a longhina ecc...

FARE AMICIZIA:

la prima e più importante considerazione quando ci apprestiamo ad entrare in relazione con un asino (e ciò vale per tutti gli erbivori) è che abbiamo a che fare con una preda nei confronti della quale noi siamo predatori (e così loro ci percepiscono), quindi è molto importante prima di tutto che il nostro atteggiamento comunichi amicizia, dolcezza, delicatezza e pazienza; movimenti lenti, bassa voce, avvicinamento lento mai diretto. quando l' animale ci percepirà come un amico, possiamo cominciare ad accarezzarlo, mettergli cavezza e longhina, standogli semplicemente vicino assecondando i suoi movimenti senza forzarlo a camminare ne' tanto meno legarlo. Possiamo pian piano abituarlo alla spazzola e a farsi toccare dappertutto. È importante fermarsi se non vuol essere toccato ulteriormente e via via fargli acquisire fiducia finchè non accetterà anche di farsi prendere i piedi (per una preda è una gran prova di fiducia). L' asino non va stressato ne' forzato ed è meglio maneggiarlo spesso ma per poco tempo alla volta in modo che si abitui lentamente a noi e cresca un rapporto di fiducia reciproca. Ci vuole anche rispetto reciproco ed è importante essere pronti a sgridarlo quando si comporta male con noi (un morsino o un calcio).

A questo punto possiamo insegnargli a stare legato, all' inizio per pochi minuti e via via per tempi più lunghi.

Tutto ciò si può cominciare a farlo già dai primi giorni di vita e quando più o meno ad un anno e mezzo cominceremo il vero addestramento, l' asino sarà già ben disposto a seguire le nostre istruzioni.

Prossimi argomenti (scaletta soggetta a modifiche):

CAP II° INSEGNAMO ALL ASINO A CAMMINARE CON NOI

(con la testiera da lavoro)

CAP III° ADDESTRAMENTO A GUIDE LUNGHE PER ATTACCHI

CAP IV° ADDESTRAMENTO A SELLA

CAP V° ADDESTRAMENTO A PARIGLIA E TROICA

CAP VI° PICCOLA MASCALCIA E NOZIONI DI BASE PER INTERVENTI VETERINARI TEMPESTIVI (COLICA, FERITE ECC.)

CAP VII° SCELTA DELL ASINO IN BASE AL LAVORO CHE VOGLIAMO FARE

Alla prossima puntata !!

Per informazioni, domande, suggerimenti ci potete telefonare al 339-5449315

O scrivere all ranchmargherita@parcocavriglia.com

Roberto e cristiana (ranch margherita-parco di cavriglia)

Per chi fosse interessato ad addestrare i propri asini, il ranch margherita è disponibile ad ospitarlo con il proprio animale per insegnargli i primi passi nell' addestramento.